

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze

Redazione: +39 392 3896151

Email jp4@jp4magazine.com

Amministrazione e abbonamenti:

+39 055 4633439

Email edai@edaiperiodici.it

Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com

Roberto Gentili - r.gentili@jp4magazine.com

Collaboratori

Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni

Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero

Andre Abela, Carlo Alessio, Archivio Carlini, Rowen Aquilina, Oscar Bernardi, Marco Bianchi, Paolo Desalvo, Domenico Binda, Jan Blazej, Igor Bozinovski, Chris Cauchi, Denis Costa, Monica De Guidi, Marco De Montis, Roberto Fregnan, Luca Granella, Bernd Kienle, Riccardo Niccoli, Luigi Oldani, Luigi Orlandi, Giacomo Piero, Martin Scharenborg, Adriano Spada, Daniele Veronesi, Ramon Wenink.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero

Daniela Mingaia - Tel. +39 339 5047645

Email daniela.mingaia@dueservice.com

Pubblicità USA, Canada, South America, UK, Spain, France, Switzerland, Belgium, Germany
Defence&Communication

Fabio Lancellotti, Emmanuel Archambeau
48 Bd. Jean-Jaurès F92110 Clichy

Tel. +33 01 47307180 - Fax +33 01 47300189

Email: earchambeau@defcommunication.com

Prezzo di copertina/cover price euro 5,50

Arretrato Italia euro 5,50

Arretrato/back issue abroad UE euro 11,20

Arretrato/back issue abroad extra UE 14,10

Abbonamenti/Servizio Clienti

Subscriptions and Customers Service

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze

Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:

Italia euro 50,00 - Abroad UE euro 120,00

Abroad extra UE euro 160

Pagamenti/Payments

• Bonifico bancario intestato a EDAL srl

presso banca Intesa Sanpaolo

IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286

bic/swift code BCITITMM

• Versamento su c/c postale

n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia

S.O.D.I.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A.

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Concessionaria per la distribuzione all'estero

Johnsons International News Italia SpA

Via Valparaiso 4 - 20144 Milano

Tel. +39 02 43982263 - Fax +39 02 43916430.

© 2020 Printed in Italy

Stampa: Lito Terrazzi - Firenze

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988

Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio

è una pubblicazione

EDAI
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze

Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it

www.edaiperiodici.it



MARCO MINARI

In copertina: l'equipaggio di un Boeing 787-9 di Neos posa all'aeroporto di Malpensa in occasione di un volo umanitario. L'articolo sulla compagnia aerea è a pag. 66.

NEWS

5 Osservatorio
Voglia di anni '70

6 News Italia
Aeroporti

10 News Italia
Compagnie aeree

14 News Italia
Forze aeree

16 News Italia
Industria

20 News Estero
Trasporto aereo

28 News Estero
Forze aeree

34 News Estero
Industria

40 News Estero
Spazio

ARTICOLI

13 Industria
Certificato l'M-345 di Leonardo

32 Forze aeree
L'America esce da Open Skies

42 Trasporto aereo
Torniamo a volare: ma come?

46 Forze aeree
La Test Pilots School di Edwards AFB

56 Spazio
Crew Dragon: l'America torna nello Spazio

60 Elisoccorso
Un giorno con Aiut Alpin Dolomites

64 Industria
F-15EX: il ritorno dell'aquila

66 Trasporto aereo
Neos e i voli ai tempi del Covid-19

72 Cartoline dal passato
Linate negli anni '60 - Prima parte

74 Forze aeree
Il reparto elicotteri della Polizia della Macedonia del Nord

78 Sicurezza
Agenzia Nazionale Sicurezza del Volo

83 Storia
C'era una volta Cardmaster

RUBRICHE

85 Notiziario CAP

86 Notiziario AOPA

88 Veterani e musei

90 Recensioni

92 Incidenti

96 Notizie in libertà

98 Ultima Pagina

SERVIZIO GRATUITO "LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:

- segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
- chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

JP4 IN VERSIONE DIGITALE

Se desideri la versione digitale (PDF) di JP4 Mensile di Aeronautica vai su www.ezpress.it. Potrai acquistare la copia singola o abbonarti per 12 mesi.

Voglia di anni '70

L'emergenza legata al Covid-19 tra le varie ricadute negative sulla realtà economica del nostro paese sta anche rinvigorendo una pericolosa voglia di protezionismo nel settore del trasporto aereo. Un settore che, invece, da qualche decennio ha abbandonato questa caratteristica favorendo la libera circolazione tra le nazioni e portando il viaggio in aereo alla portata di tutti.

È questo il clima che si sta riscontrando all'interno del governo (o parte di esso) che, con la scusa dell'emergenza sanitaria che ci ha colpito, sta adottando e ventilando misure protezionistiche a difesa di Alitalia e a discapito della libera concorrenza che ricordano l'ingessata situazione degli anni '70, prima della liberalizzazione, quando le compagnie di bandiera erano protette dai rispettivi governi, fargli la concorrenza era un suicidio, volare costava di più e a permetterselo erano meno persone.

Ci riferiamo non solo alla decisione di nazionalizzare Alitalia (a proposito: adesso possiamo chiamarla di nuovo compagnia di bandiera) e all'ennesimo finanziamento pubblico che riceverà presto, questa volta di ben tre miliardi di euro, per la costituzione della "newco", ma anche ad altri atti o dichiarazioni di intenti. In particolare preoccupano gli articoli 198 e 203 del corposo decreto "Rilancio" che, se approvati come scritti finora, rischiano di far scappare le numerose low cost che operano in Italia con gravi ricadute sull'occupazione e sul turismo.

Oltre alla nazionalizzazione e alla profusione di ulteriore denaro pubblico ad Alitalia, questo clima nostalgico è confermato dal fatto che il governo inizialmente ha stanziato aiuti per il sostegno economico alle compagnie aeree per l'emergenza Covid-19 alla sola Alitalia (grazie ad assurde clausole) e che solo dopo le veementi proteste degli altri vettori rimasti a bocca asciutta ha corretto questa misura discriminatoria.

Un altro grave segnale è appunto l'intenzione di penalizzare i concorrenti di Alitalia, in particolare le low cost, ponendo limiti, cavilli, lacci e laccioli per limitarne il successo e lasciare campo libero alla compagnia di bandiera. Per esempio obbligando le low cost, che hanno delle loro strutture snelle ed efficienti, ad applicare a tutti i dipendenti impiegati in Italia (e sono tanti) le stesse condizioni contrattuali della compagnia di bandiera, pena la decadenza delle licenze per operare in Italia e l'esclusione dagli aiuti anti Covid.

E, ancora peggio (se possibile), c'è anche un progetto di legge per la nazionalizzazione degli aeroporti con prima firmataria la senatrice Giulia Lupo che, grazie ai Cinque Stelle, è passata da assistente di volo di Alitalia a Palazzo Madama e a membro

dell'8ª Commissione Permanente (lavori pubblici, comunicazioni). Gli aeroporti, francamente, funzionano benissimo così come sono strutturati oggi: dati in concessione a società che devono gestirli al meglio, offrendo un servizio efficiente, garantendo il loro sviluppo e ricavandone i giusti guadagni.

Questo ritorno al passato ha giustamente suscitato proteste da tutte le parti. Dalle compagnie italiane inizialmente escluse dagli aiuti, i cui sentimenti sono stati rappresentati dalle parole di Carlo Stradiotti, CEO di Neos, che ha sollevato la questione in varie interviste e ribadisce i suoi dubbi su questi aiuti nell'articolo che pubblichiamo a pag. 65; dalle compagnie low cost che operano in Italia, che hanno scritto ai governatori delle regioni italiane e poi hanno costituito una loro associazione, "Voliamo per l'Italia" - Associazione Italiana Compagnie Aeree Low Fares, di cui parliamo a pag. 11; dagli aeroporti, che per bocca di Assaeroporti hanno duramente condannato quanto sta accadendo (pag. 8); dai rappresentanti delle regioni, delle province e delle città italiane che guardano con preoccupazione all'eventuale disimpegno delle low cost, disimpegno che non sarebbe certamente colmato da Alitalia.

D'altra parte anche all'interno del governo la questione è piuttosto combattuta con alcuni nostalgici degli anni '70 e altri, preoccupati per le ricadute negative che tali provvedimenti potrebbero portare all'economia italiana, che stanno cercando di convincere ad un ripensamento su detti articoli del decreto. Nel momento in cui chiudiamo questo numero, il provvedimento è all'esame della Camera dei Deputati e si spera che il grido di allarme che giunge dal settore venga ascoltato e che le storture alla concorrenza vengano eliminate.

Chiudiamo però con una buona notizia: la ripresa del trasporto aereo europeo dopo il graduale allentamento dei limiti alla mobilità delle persone è più veloce del previsto. Lo ha detto il direttore generale della IATA, ma lo abbiamo riscontrato anche noi, dato che dopo l'ondata di comunicati stampa dei vettori che nella seconda metà di maggio annunciavano la graduale, timida, riattivazione di alcuni collegamenti, con giugno è arrivata una seconda ondata di comunicati che annunciavano un'accelerazione di detta ripresa con la programmazione di un numero maggiore di voli, con alcune compagnie che prevedono addirittura di tornare al 90% della copertura della rete di breve e medio raggio (pur con frequenze minori del normale) entro settembre. Evidentemente la rimessa in vendita dei biglietti ha dato da subito risultati superiori alle previsioni fatte finora dalle compagnie e dalla IATA. Bene! Prima si recupera e prima si torna ai livelli pre crisi e più persone potranno tornare al loro lavoro dopo cassa integrazione e licenziamenti.

Marco Iarossi

